

I molluschi

Lo studio ecologico e biologico svolto sulle tele immerse nell'acqua, hanno permesso di individuare la presenza di alcune specie di Gasteropodi e di Bivalvi che si caratterizzano per origine, modo di vivere, strategie di sopravvivenza, esigenze alimentari, territoriali e condizioni fisiche, chimiche e biologiche. La ricerca ha portato al riconoscimento di specie tipiche dei nostri ambienti acquatici e terrestri, ma anche di alcuni individui che pur provenienti da paesi lontani hanno ritrovato alle nostre latitudini il luogo ideale per la propria sopravvivenza. Specie aliene che oramai sono stabilmente insediate e difficilmente eradicabili.

I gusci possono essere di colori e dimensioni molto differenti. Così come la loro struttura. Frammenti più o meno grandi hanno colorato diversamente le tele, oppure sono state ritrovate nei pressi dell'area di studio.



Viviparus ater ater (comune nelle acque dolci superficiali dell'Italia centro-settentrionale)



Radix auricularia (comune nelle acque dolci superficiali dell'Italia centro-settentrionale)



Sinanodonta woodiana (originaria dell'Asia centrale)



Dreissena polymorpha (originaria del Volga)



Sinanodonta woodiana (originaria dell'Asia orientale)

Alcune molto appariscenti come la *Viviparus* o la *Radix*, hanno gusci a forma di chiocchie spiralate. Sono comuni nei nostri ambienti acquatici. Molluschi detritivori e raschiatori vivono nel substrato. Si nutrono di alghe e materiale vegetale morto o marcescente. Sono predate da uccelli e ratti. Non sono specie commestibili.

Altre, come la *Dreissena* o la *Sinanodonta*, sono, invece, specie alloctone, introdotte cioè dall'uomo attraverso l'allevamento e la pesca sportiva. Sono giunte fino a noi tramite le larve parassite, che si aggrappano alle pinne o alle branchie di pesci erbivori oppure alla strumentazione di pesca, o alle carene delle imbarcazioni da diporto. Una volta trovate le condizioni ambientali favorevoli, queste poi si staccano e si depositano sul fondo, dove si stabilizzano, crescono e si riproducono.

In grado di sopravvivere alle mutevoli condizioni ambientali, i molluschi ritrovati durante i nostri studi si dimostrano essere fauna resiliente, cioè capace di adattarsi alle trasformazioni derivanti dall'attività umana, che ne condiziona la varietà e l'abbondanza.